

“Adottiamo una scuola, adottiamo la Costituzione” anche a Busto Arsizio

I Magistrati del Tribunale di Busto Arsizio incontrano gli studenti dell'ISIS Facchinetti per una lezione di legalità per il progetto “Adottiamo una scuola, adottiamo la Costituzione”



Busto Arsizio – Si è svolta la prima giornata del progetto istituito dall'**ANM sezione di Milano** dal titolo “**Adottiamo una scuola, adottiamo la Costituzione**” che vedrà la giornata conclusiva il 23 maggio presso l'**Aula Magna del Tribunale di Milano**.

Protagonisti gli alunni delle classi seconde dell'**ISIS “C. Facchinetti” di Castellanza**, Istituto Tecnico Industriale

sotto la dirigenza della Prof.ssa **Lucia Grassi**.

Prima dell'incontro con i magistrati gli alunni hanno discusso in classe con i loro docenti proff **C. Fumai e L. Calarota** le tematiche inerenti l'organizzazione della giustizia in Italia e il grave problema della criminalità organizzata, le sue ripercussioni sul tessuto economico e sociale con uno sguardo particolare al territorio dell'Altomilanese.

Nella mattinata del 18 marzo la dott.ssa **Zoncu, giudice del processo penale**, e la **dott.ssa Ria**, esercitante la funzione di PM, hanno accolto nell'Aula delle udienze del Tribunale di Busto A. i 46 studenti accompagnati dai proff. **L. Calarota e C. Fumai, V. Fusco e L. Certo**.

I Magistrati hanno ampiamente spiegato le fasi e le modalità con cui si svolge il processo penale utilizzando un linguaggio tecnico ma ricorrendo a frequenti esempi reali che hanno reso molto comprensibile la realtà che quotidianamente i magistrati affrontano per il rispetto della legge e l'amministrazione della giustizia. Sono emerse problematiche interessanti dalle domande che gli studenti hanno rivolto ai Magistrati che hanno risposto loro in modo chiaro e fermo:

“Tutti noi abbiamo il dovere di difendere la legalità denunciando senza timori o sottomissioni qualsiasi fatto che sia commesso nel disprezzo delle regole della convivenza sociale e delle norme penali: l’omertà, l’indifferenza, il voltare le spalle a comportamenti che rientrano nelle fattispecie penali non fa altro che aumentare il potere e la prepotenza di coloro che vogliono controllare il nostro territorio con il crimine e la sopraffazione.”

Molti cittadini affermano di non avere più fiducia nella Giustizia, ma ” *E’ importante che ciascuno di noi sviluppi le proprie capacità critiche con la giusta e corretta informazione perché solo così il cittadino avrà più fiducia nella giustizia”.*



Ci sono infiltrazioni di criminalità organizzata nel nostro territorio?

“ Purtroppo sì ma con cause diverse da quelle del Sud Italia perché qui è presente un’economia ricca che attira molto chi vuole fare affari disonesti.”

In conclusione, i magistrati, **per rafforzare il progetto “Adottiamo una scuola, adottiamo la**

Costituzione”, hanno ricordato ai ragazzi che il **primo contrasto alla criminalità parte dal basso, dalla società civile**, da noi stessi attraverso le piccole azioni coraggiose di **legalità, necessarie per consolidare la forza e la fiducia nella giustizia . .**

“E’ stata un’esperienza interessante che non dimenticheremo” hanno commentato gli alunni. Intanto alcuni studenti maggiorenni hanno potuto assistere direttamente ad una udienza del processo penale in corso in quel momento: **Giada, una studentessa, ha esclamato: “E’ stata un’esperienza coinvolgente, non avrei mai immaginato che ne sarei rimasta così impressionata”**

Caterina Fumai e Leonardo Calarota

Pubblicato su [Sempionenews](#) e su [Varesenews](#)